



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI DI
SALERNO

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Triennio 2026 - 2028

Proposto dal RPCT

- **Approvato il 23/01/2026
con delibera n° 02 del 23/01/2026**

Una breve premessa.

Il nuovo PTPC in forza della Delibera n. 777/2021 ANAC conferma l'architettura e l'analisi dei rischi già adottata.

Il presente documento strategico contiene quindi variazioni dinamiche e del contesto esterno.

Con la formale adesione al progetto di digitalizzazione degli Ordini professionali proposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avviato nei primi mesi dell'anno 2024, è stata avviata e conclusa nel mese di marzo 2025 l'attività di revisione integrale del portale dell'ODCEC Salerno con implementazione dei nuovi contenuti afferenti la trasparenza e la privacy, definitivamente adeguati in base alle normative vigenti. A far data dal 24 marzo 2025, il nuovo sito dell'Ordine è risultato on-line unitamente alla nuova Area di Amministrazione Trasparente sviluppata dal Consiglio Nazionale.



1. Tutti i file XML pubblicati, sia come indice sia come dataset, siano liberamente accessibili;
2. Tutti i file XML pubblicati, sia come indice sia come dataset, rispettino le specifiche tecniche di pubblicazione;

Si ricorda che saranno effettuati più tentativi di accesso alle URL comunicate, pertanto il buon esito dell'eventuale ricezione di spuntini pubblicati, sarà riscontrabile attraverso il cambio di risultato da FALLITO a SUCCESSO. Maggiori indicazioni sono presenti al seguente link:
<http://www.anticorruzione.it/portali/public/catsic/5onizi/ServiceOnline/DichiarazioneIdempotenza190> in particolare nei documenti di specifiche tecniche e nelle FAQ.

Metadati

Titolo Registro comunicazioni Art.1 comma 32 L.190/2012
Descrizione Registro delle comunicazioni PEC pervenute all'Autorità
pubblicitaria Autorità Nazionale Anticorruzione
Identificativo IDOL
Frequenza di aggiornamento giornaliera
Ultimo aggiornamento 05/03/2021 14:02
parole chiave L190, contratti pubblici, CIG, gare, lotto, affidamenti, partecipanti

2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021

95112030655

Ricerca

Esporta

CF Amministra...	Denominazione Amministrazione	Identificativo messaggio PEC	URL	Esito acces...	Data accesso
95112030655	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI...	apcc293.20210129163423.21081557.1.65@pec.ar...		OK successo	17/02/2021 1...

Benvenuti nell'ODCEC di Salerno

Homepage / Amministrazione Trasparente

Amministrazione Trasparente

L'ORDINE

- Consiglio dell'Ordine
- Consiglio di Disciplina
- Comitato Pari Opportunità
- Collegio dei Revisori
- Commissioni
- Amministrazione Trasparente
- Sede e Contatti

In questa pagina sono raccolte le informazioni che le Amministrazioni pubbliche sono tenute a pubblicare nel proprio sito internet nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e di prevenzione dei fenomeni della corruzione (L.69/2009, L.213/2012, Dlgs33/2013, L.190/2012).

Disposizioni Generali

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Atti generali
- Oneri informativi per cittadini e imprese

Organizzazione

- Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo
- Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
- Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali
- Articolazione degli uffici
- Telefono e posta elettronica

Con tale premessa si ritiene di essersi allineati agli adempimenti di legge.

“L’atteggiamento antiformalistico ha potuto essere benefico sino a quando si è trattato di dare sostanza reale ai principi ideali della Costituzione ... Ma può diventare malefico quando è posto a servizio degli interessi particolari delle parti sociali. La lotta per il diritto degenera allora in rissa per l’accaparramento o la spartizione del potere, nella strumentalizzazione delle competenze istituzionali, nello straripamento e nella usurpazione delle funzioni pubbliche: in una parola nella prevaricazione del politico sul giuridico. Se il particolarismo non trova un limite neppure nel rispetto



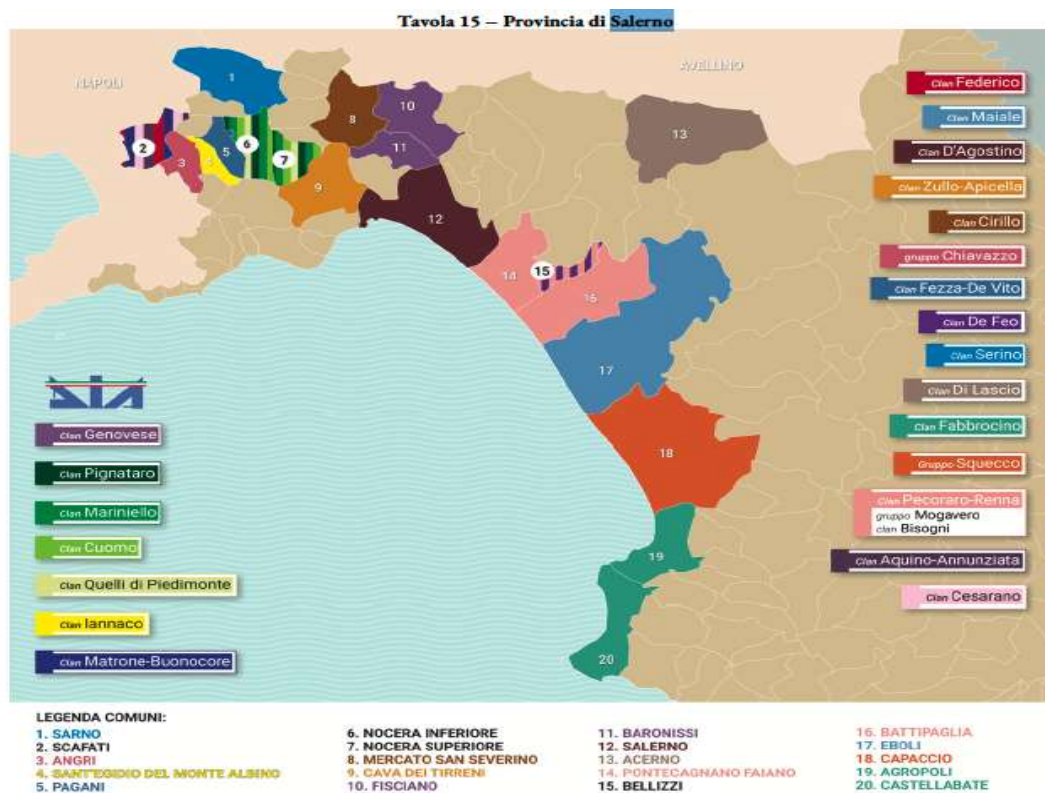
della legalità, si corrompe il sistema culturale del diritto e si apre la voragine senza fondo della corruzione”

A.Falzea

In poche parole, nella Pubblica Amministrazione quando non si segue una procedura si commette un illecito amministrativo.

IL CONTESTO ESTERNO ANALIZZATO ATTRAVERSO LA RELAZIONE DIA dell'anno 2024

La situazione illustrata dal DIA nella relazione annuale tocca la provincia di Salerno alla pagina 129 evidenziando una situazione non diversa dalle precedenti annualità.





Dall'analisi relazionata al Parlamento è chiaro che gran parte dei reati sono realizzati in aree di competenza di altri Ordini Professionali

Il contesto esterno.

L'ODCEC di Salerno opera in un territorio molto vasto, e proprio come si evince dalla relazione semestrale del DIA, la criminalità organizzata è ben nascosta nel tessuto anche con attività apparentemente pulite. Tuttavia, sempre in funzione della relazione semestrale si evince che le aree del salernitano maggiormente a rischio sono quelle a cavallo della provincia napoletana e delle zone più a mezzogiorno, territorialmente di competenza di altri ODCEC.

Il contesto interno.

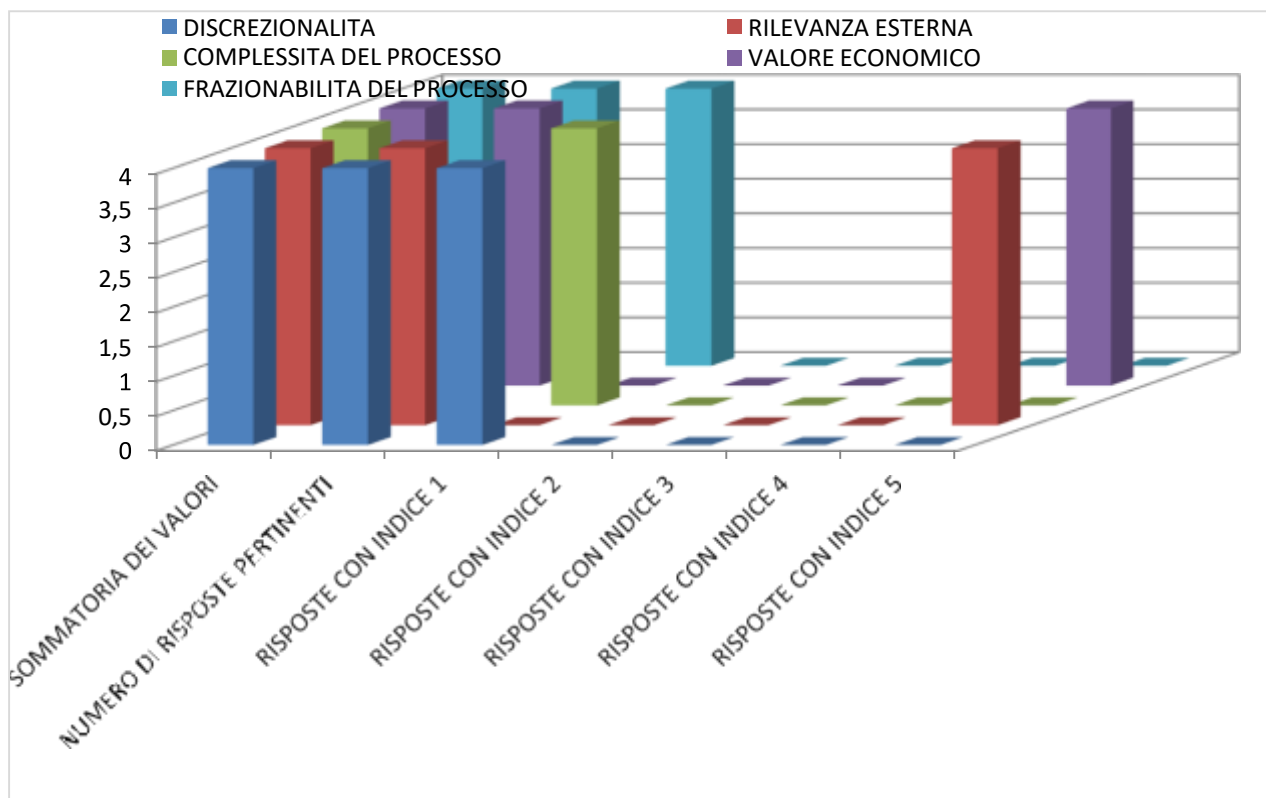
Sia il contesto propriamente interno (quello più intimo dei dipendenti, del Consiglio e delle Commissioni) che quello semi-interno, gli iscritti, sono tra i migliori. Senso di appartenenza, etica e soprattutto spirito di collaborazione e di squadra distinguono la nostra piccola PA da altre realtà.



Dati oggettivi di analisi con il metodo ISO 31000 derivato dalle metodologie D.Lgs. 231/01.

Calcoli oggettivi ripresi dallo scorso Piano ed indicati come direttrici dal PNA 2013.

Andamento delle probabilità delle aree ABCD



I valori sulla probabilità derivano dall'applicazione dello schema allegato 5 al PNA 2013, appresso riportato

Il processo è discrezionale?

- No, è del tutto vincolato **1**
- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) **2**
- E' parzialmente vincolato solo dalla legge **3**
- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) **4**
- E' altamente discrezionale **5**

Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?

- No, ha come destinatario finale un ufficio interno **2**
- Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento **5**

Complessità del processo



Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?

- No, il processo coinvolge una sola p.a. **1**
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni **3**
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni **5**

Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?

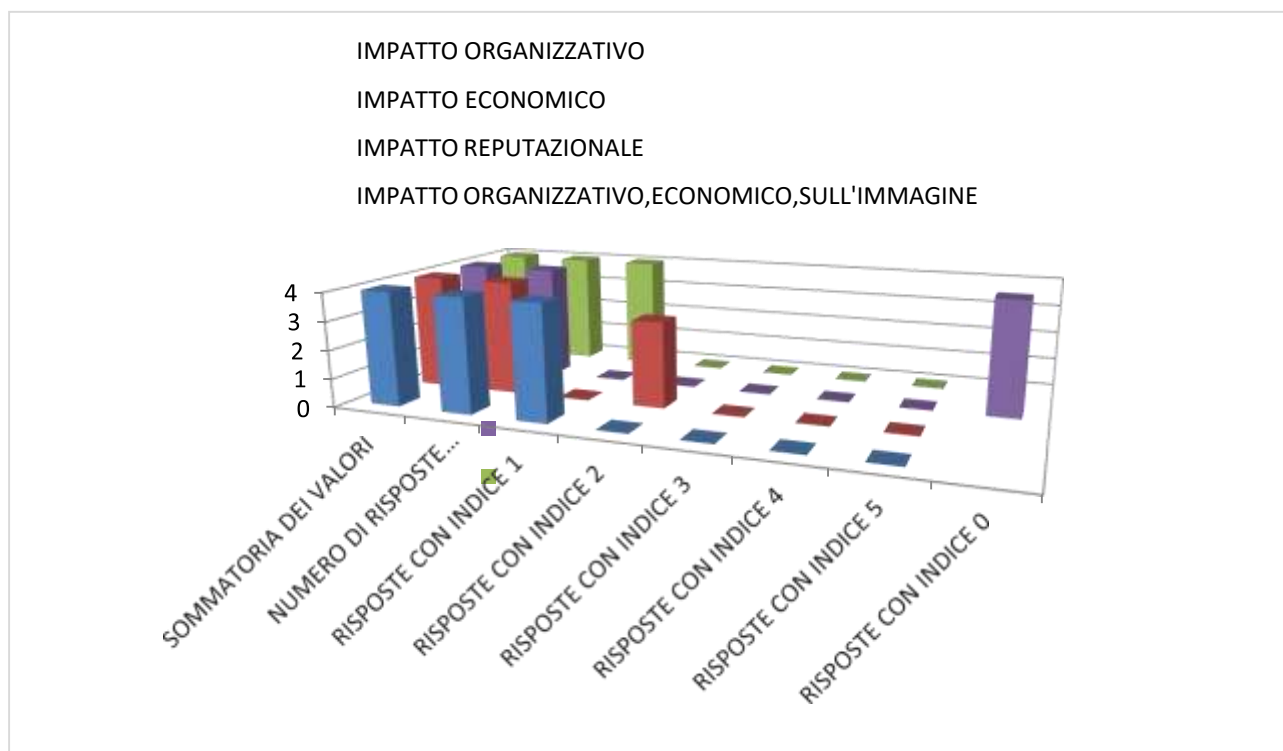
- Ha rilevanza esclusivamente interna **1**
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) **3**
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) **5**

Frazionabilità del processo

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?

- No **1**
Sì **5**

Andamento dell'impatto delle aree ABCD



I valori sull'impatto derivano dall'applicazione dello schema allegato 5 al PNA 2013, appresso riportato



Impatto organizzativo

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio

(unità organizzativa semplice) **competente a svolgere il processo** (o la fase di processo di competenza della p.a.) **nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?** (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)

Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa l'80%	4
Fino a circa il 100%	5

Impatto economico

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?

No	1
Sì	5

Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3
Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

A livello di addetto	1
A livello di collaboratore o funzionario	2
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3
A livello di dirigente di ufficio generale	4
A livello di capo dipartimento/segretario generale	5

Da questa analisi riusciamo ad estrapolare la seguente matrice:



MEDIE PONDERATE

	Mp	Mi	MpA	MiA
AREA A	2,6	1	3	1
AREA B	2,6	1	3	1
AREA C	2,6	1	3	1
AREA D	2,6	1	3	1

In legenda ricordiamo che i valori utilizzati per la normalizzazione lessicale degli eventi sono :

Per la PROBABILITA'

0 Nessuna probabilità

1 improbabile

2 poco probabile

3 probabile

4 molto probabile

5 altamente probabile

Per l'IMPATTO

0 Nessun

impatto

1 marginale

2 minore

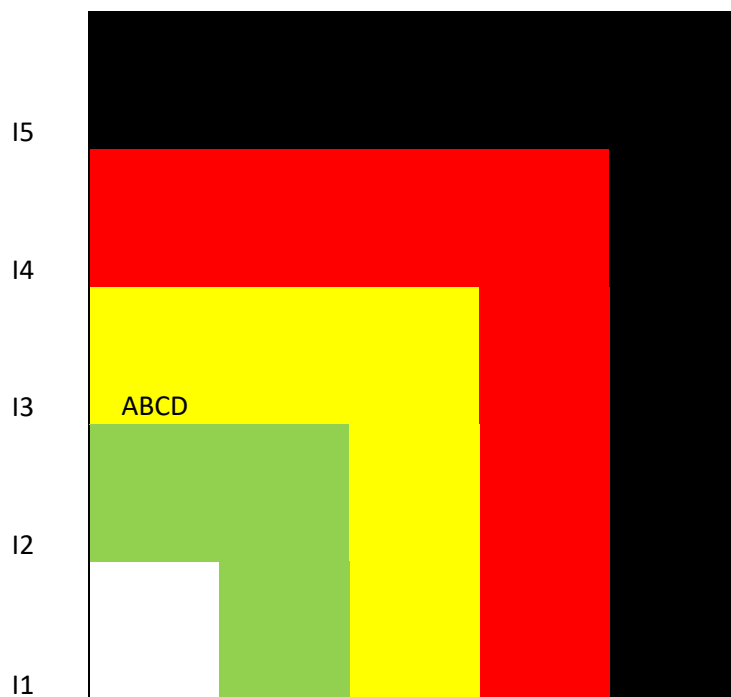
3 soglia

4 serio

5 superiore

Ulteriore presidio che è stato inserito in fase computazione è stato l'arrotondamento all'unità superiore della MP e della MI, in tal senso l'allocatione del rischio appare così :

Rappresentazione non di vantaggio

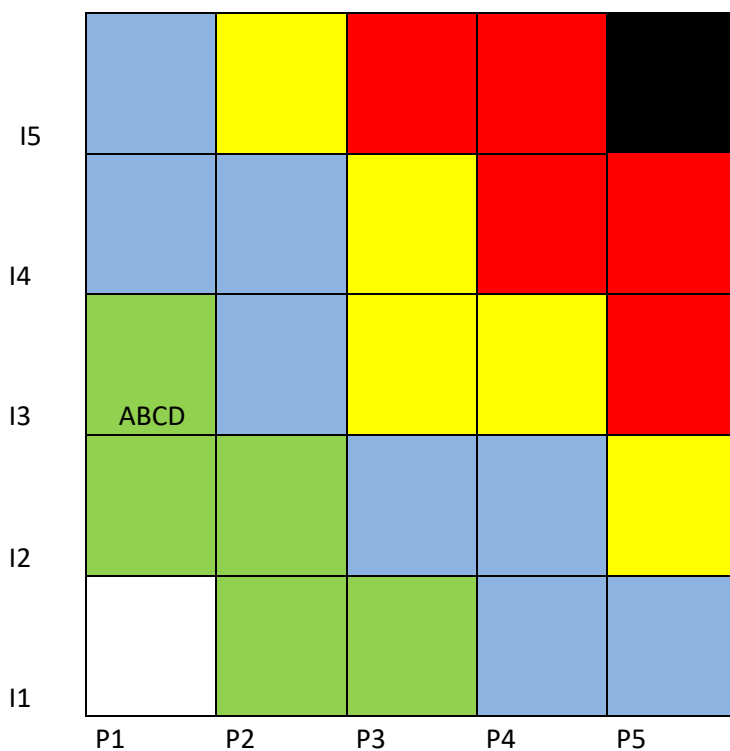




P1 P2 P3 P4 P5

Altresì è da notare che abbiamo allocato l'aumento della magnitudo (nel grafico allocativo sopra riportato) col metodo unidirezionale (con l'aumento anche di uno solo degli indici), e non abbiamo epurato il risultato del valore di controllo percepito. In sintesi abbiamo esasperato gli scenari critici del risk assessment, e nonostante questo l'allocatione è virtuosa.

In uno scenario reale avremo questo posizionamento del rischio:



DOVE



Quindi :

- con l'applicazione del metodo unidirezionale senza la deflazione dei controlli la situazione di rischio MODERATO



- Con l'applicazione de metodo più consolidato (radiale), e comunque senza deflazione dei controlli il rischio risulta essere BASSO

Ulteriori aree gestite.

La determina n. 831/2016 ANAC, dalla pagina 50, intitola un paragrafo agli Ordini e Collegi Professionali con ulteriori aree da monitorare ed i presidi da utilizzare che vengono appresso riportati.

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

La fonte di disciplina della formazione professionale continua è il Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale emanato dai singoli Consigli nazionali ex art. 7, co. 3, d.p.r. 137/2012 ed eventuali linee di indirizzo/linee guida per l'applicazione dello stesso. Ciascun Consiglio Nazionale ha, infatti, provveduto all'emanazione di un proprio regolamento in materia di formazione, previo parere favorevole del Ministero vigilante. Per il triennio formativo 2026/2028 l'ultimo Regolamento approvato dal CNDCEC il 30/07/2025 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia il n° 19 del 15/10/2025, è entrato in vigore il 01/01/2026.

Per il trattamento di questa specifica area di rischio, si è concentrata l'attenzione sulla corretta identificazione dei processi e sulla corrispondente individuazione del rischio e delle connesse misure di prevenzione, di cui si riporta un elenco esemplificativo. In particolare ci si è soffermati sui seguenti processi rilevanti:

- ➤esame e valutazione, da parte dei Consigli Nazionali, della domanda di autorizzazione degli "enti terzi" diversi dagli ordini e collegi, erogatori dei corsi di formazione (ex art. 7, co. 2, d.p.r. 137/2012);
- ➤esame e valutazione delle offerte formative e attribuzione dei crediti formativi professionali (CFP) agli iscritti;
- ➤vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7, co. 2, d.p.r. 137 del 2012, svolta in proprio da parte dei Consigli nazionali o dagli ordini e collegi territoriali;
- ➤organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte del Consiglio nazionale e degli ordini e collegi territoriali.

Possibili eventi rischiosi:

- ➤alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti;
- ➤mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carenza o inadeguatezza di controlli e mancato rispetto dei regolamenti interni;
- ➤mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti;
- ➤mancata o inefficiente vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione;
- ➤inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte del Consiglio Nazionale e/o degli ordini e collegi territoriali.



Possibili misure:

- ➤ controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo, con verifiche periodiche sulla posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli iscritti;
- ➤ introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi dei Consigli Nazionali e degli Ordini e Collegi professionali, preferibilmente mediante pubblicazione - nel sito internet istituzionale dell'ente organizzatore - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti;
- ➤ controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione.

ADOZIONE PARERI DI CONGRUITA'

La fonte della disciplina di questa attività è contenuta nell'art. 5, n. 3), legge 24 giugno 1923 n. 1395, nell'art. 636 c.p.c. e nell'art. 2233 c.c.

Nonostante l'abrogazione delle tariffe professionali, ad opera del d.l. 1/2012 (come convertito dalla l. 27/2012), sussiste ancora la facoltà dei Consigli degli ordini territoriali di esprimersi sulla congruità di onorari e spese relativi alle prestazioni professionali, avendo la predetta abrogazione inciso soltanto sui criteri da porre a fondamento della citata procedura di accertamento.

Il parere di congruità resta, quindi, necessario per il professionista che, ai sensi dell'art. 636 c.p.c., intenda attivare lo strumento "monitorio" della domanda di ingiunzione di pagamento, per ottenere quanto dovuto dal cliente, nonché per il giudice che debba provvedere alla liquidazione giudiziale dei compensi, ai sensi dell'art. 2233 c.c..

Il parere di congruità, quale espressione dei poteri pubblicistici dell'ente, è riconducibile nell'alveo dei provvedimenti di natura amministrativa, necessitando delle tutele previste dall'ordinamento per tale tipologia di procedimenti.

Pertanto, nell'eventualità dello svolgimento della predetta attività di valutazione da parte degli ordini o collegi territoriali, possono essere considerati i seguenti eventi rischiosi e misure preventive:

Possibili eventi rischiosi

- ➤ incertezza nei criteri di quantificazione degli onorari professionali;
- ➤ effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire l'interesse del professionista;
- ➤ valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza e necessari alla corretta valutazione dell'attività professionale.

Possibili misure

- ➤ necessità di un regolamento interno in coerenza con la l. 241/1990, ove non già adottato in base all'autonomia organizzativa degli enti, che disciplini la previsione di: a) Commissioni da



- istituire per le valutazioni di congruità; b) specifici requisiti in capo ai componenti da nominare nelle Commissioni; c) modalità di funzionamento delle Commissioni;
- ➤rotazione dei soggetti che istruiscono le domande;
 - ➤organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto, eventualmente e se sostenibile, con una adeguata informatizzazione, nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI.

L'area di rischio riguarda tutte le ipotesi in cui gli ordini sono interpellati per la nomina, a vario titolo, di professionisti ai quali conferire incarichi.

Tra le varie fonti di riferimento per questo ambito attenzionato dalla delibera ANAC va mezionato il D.Lgs. 139/05 che agli artt. 11 "Attribuzioni del Presidente" e art. 12 "Attribuzioni del Consiglio" prevede un generale riferimento ai due organi direttivi dell'ente in materia di indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi professionale. Per disciplinare ulteriormente questa importante tematica il Consiglio dell'Ordine si è dotato di apposita Regolamentazione deliberata in data 11/07/2022 ed attualmente vigente.

disciplina vi è il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)», che prevede, in relazione alle attività di collaudo statico, ad esempio, che «Quando non esiste il committente ed il costruttore esegue in proprio, è fatto obbligo al costruttore di chiedere, anteriormente alla presentazione della denuncia di inizio dei lavori, all'ordine provinciale degli ingegneri o a quello degli architetti, la designazione di una terna di nominativi fra i quali sceglie il collaudatore» (art. 67, co. 4). Vi sono, poi, altri casi in cui normative di settore prevedono ipotesi in cui soggetti pubblici o privati possono rivolgersi agli ordini e collegi territoriali al fine di ricevere un'indicazione sui professionisti iscritti agli albi o registri professionali cui affidare determinati incarichi.

Possibili eventi rischiosi

Nelle ipotesi sopra descritte e negli altri casi previsti dalla legge, gli eventi rischiosi attengono principalmente alla nomina di professionisti – da parte dell'ordine o collegio incaricato - in violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza. Tale violazione può concretizzarsi, ad esempio, nella nomina di professionisti che abbiano interessi personali o professionali in comune con i componenti dell'ordine o collegio incaricato della nomina, con i soggetti richiedenti e/o con i destinatari delle prestazioni professionali, o di professionisti che siano privi dei requisiti tecnici idonei ed adeguati allo svolgimento dell'incarico.

Possibili misure

Le misure preventive potranno, pertanto, essere connesse all'adozione di criteri di selezione di



**ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI DI
SALERNO**

candidati, tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di professionisti (come avviene per la nomina dei componenti delle commissioni di collaudo).

È di fondamentale importanza, inoltre, garantire la trasparenza e la pubblicità delle procedure di predisposizione di liste di professionisti, ad esempio provvedendo alla pubblicazione di liste on-line



o ricorrendo a procedure di selezione ad evidenza pubblica, oltre che all'assunzione della relativa decisione in composizione collegiale da parte dell'ordine o del collegio interpellato.

Qualora l'ordine debba conferire incarichi al di fuori delle normali procedure ad evidenza pubblica, sono auspicabili le seguenti misure:

- ➤utilizzo di criteri di trasparenza sugli atti di conferimento degli incarichi;
- ➤rotazione dei soggetti da nominare;
- ➤valutazioni preferibilmente collegiali, con limitazioni delle designazioni dirette da parte del Presidente, se non in casi di urgenza;
- ➤se la designazione avviene da parte del solo Presidente con atto motivato, previsione della successiva ratifica da parte del Consiglio;
- ➤verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nei confronti del soggetto che nomina il professionista a cui affidare l'incarico richiesto, del professionista designato, dei soggetti pubblici o privati richiedenti, del soggetto destinatario delle prestazioni professionali;
- ➤eventuali misure di trasparenza sui compensi, indicando i livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, nel rispetto della normativa dettata in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

Risultanze operative.

Viste le aree a mappare del PNA 2013 allegato 5, quelle specifiche del PNA 2016 Det. 831 in forma tabellare si riportano le nostre procedure attuative:

Nome procedura	Finalità	Risultato atteso	Risultato ottenuto	Osservazioni
(1) Qualificazione del fornitore ed elenco operatori	Implementare un archivio dove poter accingere ai fornitori di beni, lavori e servizi. Attività prodromiche : NESSUNA.Tempistica : Entro fine maggio 2018 avviso sul sito web istituzionale del bando. Azioni da eseguire : Controlli come se si trattasse di un bando .Strumenti da utilizzare : Impresainungiorno.gov.it, verifichePA, sportellounicoprevidenziale.	Avere entro Maggio 2019 un elenco di operatori economici di fiducia per le forniture di beni e servizi più snello. L'obiettivo è stato traslato di un anno a causa dei diversi rimandi dell'ANAC sulle LLGG 4 in attuazione dell'articolo 36 comma 2 D.lgs 50.	A Maggio verrà pubblicato l'avviso ed un regolamento di qualificazione	
(2) Qualificazione del fornitore	Qualificare il fornitore in funzione dell'occorrenza. Attività prodromiche: PROCEDURA 1 Tempistica: Entro fine giugno 2018. Azioni da eseguire: Controlli come se si trattasse di un bando. Strumenti da utilizzare : Impresainungiorno.gov.it,	Risultato ottenuto prima del termine del giugno 2018, il prossimo passo consiste nella qualificazione del fornitore con il supporto del MEPA	Maggiore consapevolezza dei controlli regolamentari e normativi	



	verifichePA, sportellounicoprevidenziale			
(3) Utilizzazione di un vocabolario comune per gli acquisti di bene e servizi	Utilizzare una terminologia ed una classificazione unica per l'oggetto del bando . Attività prodromiche : NESSUNA Tempistica : IMMEDIATA. Azioni da eseguire : Ricerca dell'oggetto nel c.d. CPV Strumenti da utilizzare : http://simap.europa.eu/codes-and-nomenclatures/codes-cpv/codes-cpv_it.htm Risultato : Nomenclatura degli oggetti d'appalto uniformata.	Consapevolezza sulle sfaccettature anche lessicali della classificazione di beni e servizi secondo il CPV	Procedura non ancora utilizzata visti gli importi bassi di cui all'articolo 35 del D.lgs 50/16	
(4) Metodo compensativo per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose.	Creare un sistema scientifico di valutazione delle offerte da consegnare ai commissari nominati . Attività prodromiche : Preparazione di una griglia oggettiva di valutazione. Tempistica : Entro fine settembre 2019. Azioni da eseguire : Realizzazione di griglie e subprocedure in funzione delle gare (a prevalenza di lavoro, di pregi scientifici, di qualità esecutiva e.g.) Strumenti da utilizzare matrici triangolari a confronto di coppie con n righe dove n = numero partecipanti – 1. Risultato : introduzione della sola discrezionalità tecnica.	Visti gli importi ed il combinato articolo 95 commi 4 e 5 del D.lgs 50/16, l'ODCEC di SALERNO ha sempre attribuito le gare con il criterio del prezzo più basso, indi la procedura è stata inutilizzata		
(5) Efficacia del contratto	Stipulare un contratto efficace . Attività prodromiche : Controlli dei punti in procedure precedenti. Tempistica : IMMEDIATA Azioni da eseguire : Consultare l'ufficio rogante , controllare opposizioni. Strumenti da utilizzare : NA	I tempi del contratto ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs 50/16		
(6) Gli interventi sostitutivi	Finalità : Sostituirsi all'agente delle riscossioni in caso di inadempienze delle ditte creditrici in virtù di un contratto. Attività prodromiche : immatricolazione in Equitalia. Tempistica : IMMEDIATA Azioni da eseguire : Controlli AdR Strumenti da utilizzare : acquistinretea	Recupero di somme per la PA centrale ed altri uffici periferici		



Esecuzione del contratto	Controllare la corretta esecuzione del contratto, in caso negativo rilevare le NC ed applicare le penalità contrattuali . Attività prodromiche : NESSUNA Tempistica : IMMEDIATA Azioni da eseguire : Controlli puntuali. Strumenti da utilizzare : Schede tipo delle NC con annotazioni nelle schede fornitori	Qualificazione e gestione continua del fornitore		
--------------------------	---	--	--	--

Per le aree del PNA 2016 si rimanda al paragrafo ULTERIORI AREE GESTITE.

Altri risultati ottenuti, evidenze e soddisfazioni.

La comparazione determina i risultati, la gestione della liceità (e non solo dell'anticorruzione) si vede anche negli adempimenti minori, ma comunque obbligatori, ci piace infatti ricordare il vero titolo della legge 190/12.

“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.”

che ben si collega al corollario del Prof. Falzea.

Quindi con piacere facciamo notare che le procedure date dal CNDCEC a dicembre 2018 da noi sono state attuate fin dal gennaio 2018, è evidente in AT – BANDI DI GARA E CONTRATTI, in stretta osservanza di quanto indicato all'articolo 1 comma 32 L. 190/12.

Inoltre, sempre pionieristicamente, abbiamo attuato l'articolo 53 del D.lgs 165/01 per quanto riguarda gli incarichi professionali, con evidenza in http://consulentipubblici.gov.it/ElencoCce.aspx?ANNO=2018&ENTE=AMM_odcd_065&SOGGETTO=

ANCORA, sempre più raro, la nomina dell'ufficio deputato alla transizione digitale previsto dall'articolo 17 D.Lgs 82/05 (modificato dal 217/17), con evidenza in

https://indicepa.gov.it/ricerca/n-dettagliuffici.php?prg_ou=115178



Obiettivi pubblicati

Scarica il CSV degli obiettivi di accessibilità pubblicati

Risultati mostrati: da 1 a 3 su 3

Cerca

APPLICA

Puoi cercare il nome dell'amministrazione o la località (comune, provincia, regione)

RIPRISTINA

Amministrazione	Regione	Prov.	Comune	Anno
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano	Lombardia	MI	Milano	2019
Ordine Dei Dottori Commercialisti e Degli Esperti Contabili di Salerno	Campania	SA	Salerno	2019
Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma	Lazio	RM	Roma	2019

Gli obiettivi su base triennale.

Organizzativi: Continuare il nostro processo di miglioramento continuo certamente, e più concretamente essere ancora pioneristici nell'applicazione di norme del settore pubblico, aumentando anche la consapevolezza mediante convegni e seminari continui. Il prossimo passo per ulteriore trasparenza sarà in forza dell'articolo 1 comma 130 della L. 145/18 l'utilizzazione del MEPA per gli acquisti e le negoziazioni. L'obiettivo previsto, ovvero, giugno 2019, è stato raggiunto e soddisfatto in virtù dell'acquisto, da parte dell'Ente, del servizio offerto dal fornitore ARUBA SPA SERVIZI PEL per l'aggiornamento servizio e-mail agli iscritti.

Operativi: Utilizzazione di procedure integrate documentali ed informatiche per la migliore gestione del sito web come area di comunicazione cristallina, tempi previsti: maggio 2023. Lo slittamento è



dovuto ai tempi di attuazione operativa del nuovo portale dell'Ordine, solo in parte aggiornato relativamente all'area AT in attesa dell'operatività del Whistleblower.

Gli strumenti trasversali, la formazione.

Essenziale è stata la formazione, soprattutto quella continua avuta dai partner selezionati che ci hanno accompagnato in questa lunga fase, non terminata, di transizione al pubblico, al digitale, agli appalti.

Conclusione, il paradigma di DRUCKER .

Per quale motivo questo piano triennale è tanto semplice e snello?

E' stato ritenuto superfluo ingigantire le pubblicazioni richiamando le norme e le definizioni standardizzate. Sono stati analizzati e mappati i rischi e proposte le cure, lo strumento deve essere non solo valido all'esterno, ma anche consultabile dall'interno come memorandum, e qui nuovamente si ritorna alle ispirazioni del D.Lgs 231/01 della dott.ssa Secchi e più aziendalistiche del DRUCKER che con l'enunciato del 1977 sintetizza l'efficacia dei controlli con la soddisfazione dei sette requisiti, questi:

- 1) Devono essere economici
- 2) Devono essere significativi
- 3) Devono essere appropriati
- 4) Devono essere congruenti
- 5) Devono essere tempestivi
- 6) Devono essere semplici
- 7) Devono essere operativi

In poche parole è necessario partire dai controlli.

Adeguamento del Piano e clausola di rinvio

Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia.

In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività dell'Ordine. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed approvate con provvedimento del Consiglio Direttivo.

Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione trasparente".

Entrata in vigore dopo l'approvazione del Consiglio dell'Ordine nel mese di gennaio 2023. Il piano sarà soggetto ad almeno una revisione nel mese di giugno.



Programmazione a breve.

Censimento nelle piattaforme abilitanti della nuova struttura risultante dalle elezioni del 15 gennaio.....

Questione della rotazione straordinaria.

Vista la mancanza di attività ed operazioni sospette tra i dipendenti dell'ODCEC questa risulta inapplicabile per mancanza di presupposti, si veda l'allegato.

Antiriciclaggio.

L'ODCEC di Salerno ha nominato GESTORE antiriciclaggio ai sensi del combinato art 10 D. lgs 231/07 e DM 25/09/2015 il Presidente dell'Ordine Dott. Agostino Soave ed ha predisposto la modulistica per la segnalazione al gestore, quest'ultima in allegato e renderà edotto il personale dipendente delle diverse aree sulle ISTRUZIONI SULLE COMUNICAZIONI DI DATI E INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI SOSPETTE DA PARTE DEGLI UFFICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, anche queste istruzioni in allegato.



Documenti di supporto

- D.Lgs 33/13
- D.Lgs 39/13
- DPR 62/13
- clausola risolutiva codice etico – modello 190 (professionisti)
- clausola risolutiva codice etico – modello 190 (imprese)
- Scheda ISO 31000:10
- Allegato 4 PNA 11-09-13 misure esemplificative
- Allegato 5 PNA 11-09-13 tabella livello rischi
- Allegato 6 PNA 11-09-13 principi ISO 31000:10
- Allegato ANAC Rotazione ordinaria
- Allegato ANAC Rotazione straordinaria
- Modello segnalazione Gestore antiriciclaggio
- ISTRUZIONI SULLE COMUNICAZIONI DI DATI E INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI SOSPETTE DA PARTE DEGLI UFFICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La formazione.

La formazione sugli aspetti salienti del presente piano continuerà attraverso il sito web ed i canali tradizionali, ma nell'anno corrente verranno aggiunte anche sedute in presenza.

Il docente sarà per la Consulenti Associati Campania il RL dott. Vincenzo De Prisco.

Nuovo schema di redazione, nomina RPCT e MONITORAGGIO del PIANO

L'ODCEC di SA, in data 17/01/2020 ha aderito alla nuova piattaforma per la gestione dei PIANI aggiornando, nel corso dell'anno 2022, il nome del RPCT con il nuovo referente, dott. Pietro Siani.



METODOLOGIA. A livello di metodologia redazionale il presente piano, pur nell' obbligato rispetto del principio di gradualità, mira a dare attuazione alle modifiche metodologiche sostanziali introdotte con il citato PNA 2019 e in particolare con l'Allegato EXCEL rispetto all'impostazione dei precedenti piani. Viene infatti adottata una nuova visione dell'approccio metodologico al sistema di gestione del rischio. Sulla scorta delle esperienze sin qui maturate, in termini di valutazione della concreta efficacia del pregresso ciclo gestionale, l'Autorità 8 ha infatti sistematizzato l'ingegnerizzazione del processo attuativo ed ha "suggerito" un approccio maggiormente orientato all'apprezzamento qualitativo dei fenomeni, rispetto al precedente metodo quantitativo, prevalentemente basato sull'applicazione di specifici algoritmi di calcolo (cfr. allegato 5 del PNA 2013).

OGGETTO DEL PIANO. Il presente piano triennale dà attuazione alle disposizioni di cui alla L. n. 190 del 6 novembre 2012, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa dell'ODCEC di SA. Il piano, confermandosi le modalità attuate in fase di prima redazione, realizza tale finalità, in particolare, attraverso: a) l'individuazione delle attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione; b) la previsione, per le attività individuate ai sensi della lett. a), di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione; c) la previsione di obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del piano; d) il monitoraggio, in particolare, del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; e) il monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti; f) l'individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge; g) l'introduzione di una specifica disciplina regolamentare - che costituisce una parte del piano di prevenzione della corruzione - in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi al personale dipendente; h) l'elaborazione del programma triennale della trasparenza, sezione del presente piano;

VALUTAZIONE DEL RISCHIO E TRATTAMENTO DEL RISCHIO. Nella nuova logica del PNA 2019 sopra illustrata, una volta compiuta l'attività di Mappatura dei processi – anche sulla base degli elementi di cognizione ricavati da un'adeguata Analisi del Contesto Esterno ed Interno – la Valutazione del Rischio deve articolarsi attraverso le seguenti fasi e sotto fasi:

a) Identificazione degli eventi rischiosi: • Definizione dell'oggetto di analisi [Processi] • Utilizzazione di opportune tecniche di identificazione e di una pluralità di fonti informative • Individuazione dei rischi associabili all'oggetto di analisi e formalizzazione nel PTPCT [Registro dei rischi]



- b) Analisi del rischio • Analisi dei fattori abilitanti del rischio corruttivo • Stima del livello di esposizione al rischio scegliendo l'approccio valutativo [qualitativo, quantitativo, misto] • individuando i criteri di valutazione • rilevando i dati e le informazioni • formulando un giudizio sintetico, adeguatamente motivato [alto, medio, basso]
- c) Ponderazione del rischio • Definizione delle azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio valutando attentamente il rischio residuo • Individuazione delle priorità di trattamento dei rischi
- d) Trattamento del rischio • Progettazione delle Misure generali • Progettazione delle Misure specifiche

Il trattamento del rischio. La metodologia In coerenza con le indicazioni provenienti dalle organizzazioni sovranazionali, e nel rispetto dell'impianto della legge 190 del 2012, l'attività di trattamento del rischio oggetto del presente Piano risponde all'esigenza di perseguire 3 obiettivi: - ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione; - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; - creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Per il trattamento è stato redatto un file excel di gestione e rendicontazione che sarà a corredo come i vecchi allegati per l'attuazione del piano. Del file excel si riporta lo stralcio appresso.

E' evidente l'intenzione di abbandonare la mappatura e la metodologia data dal PNA 2013 ed iniziare a gestire con le indicazioni del PNA 2019, seppure con l'estrema difficoltà di attuare norme pensate per gli Enti locali .

Gli unici rischi mappati con valore M sono quelli degli incarichi professionali (2222 e 2229) e degli affidamenti diretti ex articolo 36 c 2 lett b del D.Lgs 50/16. Il motivo è molto semplice, rappresentano gli unici processi dove il decisore ha una discrezionalità regolamentata e non tecnica.

Queste misure introdotte, insieme a quelle finora gestite, rappresenteranno la nuova sfida verso la compliance dell'ODCEC di SA.



n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure E Termine di attuazione	Responsabile attuazione misure	INDICATORI DI MONITORAGGIO
	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report annuale del Responsabile
2	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report annuale del responsabile
3	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". Misura di disciplina del conflitto di interessi - attestazione nei provvedimenti di competenza assenza di conflitto di interessi	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	controlli di regolarità
4	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report annuale del responsabile
5	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". Misura specifica di organizzazione: Istituzione registro degli accessi. Misura di trasparenza specifica: pubblicazione in amministrazione trasparente del registro.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Adozione regolamento entro giugno 2020	UNICO	Pubblicazione registro degli accessi
6	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	
7	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	
8	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali 2222 e 2229	definizione del fabbisogno non corrispondente a quello effettivo- individuazione di criteri che non garantiscono imparzialità oggettività della selezione al fine di favorire determinati soggetti -inadeguatezza o assenza della verifica dei requisiti- mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza	M	Sovrastima del fabbisogno rispetto a quello effettivo - la non individuazione di criteri selettivi imparziali oggettivi, l'assenza di controlli in sede di verifica dei requisiti e la mancanza di adeguata pubblicità e trasparenza potrebbero determinare in capo agli uffici l'utilizzo di poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: Preliminare attestazione carenza figure professionali interne ai fini dell'esternalizzazione dei servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento progettazione ed esecuzione, ecc.; 3. Misura di controllo: - verifica requisiti professionali; 4. Misura di disciplina del conflitto di interessi: dichiarazione resa dal Responsabile di area e dal Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 insussistenza situazioni di conflitto di interesse/incompatibilità in relazione ai procedimenti e provvedimenti finali di competenza ed in situazione dei codici di comportamento (Mod. "1")	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report dei Responsabili al RPECT in ordine acquisizione delle dichiarazioni - Verifica annuale NDV
9	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge - Mancato espletamento analisi di mercato o manomissione acquisizione preventivi - mancata rotazione	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici; elenco degli affidamenti diretti da pubblicare in amministrazione trasparente dati ulteriori - al fine di verificare la rotazione. 2- Misura di controllo specifica: Obbligo motivazionale in caso di affidamento diretto con indicazione nella determinazione a contrattare dei criteri di individuazione dell'operatore economico; 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; Misura di organizzazione: attivazione meccanismi di tracciabilità acquisizione preventivi e di rotazione.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. PUBBLICAZIONE ANNUALE ELENCO. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	UNICO	verifica in sede di controlli di regolarità successiva - Verifica annuale NDV
10	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report del responsabile
11	Stipendi del personale	violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	report del Responsabile
12	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	Verifica NDV
13	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	UNICO	Verifica NDV

ADDENDUM ai precedenti PTPC.

L'ODCEC inizierà un processo di studio ed organizzazione per le seguenti modifiche normative:

- NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
- AGGIORNAMENTO del CODICE DEI DIPENDENTI PUBBLICI



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI DI
SALERNO

Questo ENTE ha adempiuto ai dettami dell'articolo 4 del D.lgs 24/2023 adoperandosi per avere in utilizzazione gratuita il CANALE di segnalazione INTERNO per la norma c.d. WHISTLEBLOWING con evidenza su questo link: <https://salerno.commercialisti.it/amm-trasparente/whistleblowing/>.

Si adotta la TABELLA 1 della Delibera 609/2023 per la gestione del rischio da illecito.

Salerno, 22 gennaio 2026



Prot.

IL RPCT - dott. Pietro Siani